



La redazione
via Lugano, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni & C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Torino

Easy Care
Assistenza Domiciliare
**SERVIZIO
BADANTI**
(24H SU 24H)
TORINO C.so V. Emanuele II, 164/D
Tel. 011.19917971 - 349.5275625

In cella la banda della bici “Indifferenti alle accuse”

Arrestati per tentato omicidio, hanno tra 15 e 18 anni. I testimoni ai Murazzi: “Sputavano sulla gente”



L'accordo

Si sono affacciati dalla balconata dei Murazzi, uno di loro ha addirittura sputato di sotto. E proprio un'amica di Mauro Glorioso, che era in coda con lui davanti al The Beach, ha visto piovere quella saliva sul suo cellulare. Ha preso un fazzoletto di carta e l'ha pulito, conservando così quella traccia. Pochi attimi e anche la bici è piombata giù, colpendo lo studente di 23 anni che ora rischia la paralisi. Ora il gruppo di 5 ragazzi accusati di quel gesto folle - due femmine e tre maschi, tra i 15 e i 18 anni - è stato preso. Il reato: tentato omicidio aggravato dai futili motivi.

di Sarah Martinenghi ● a pagina 2

Chi sono i fermati: cresciuti insieme a Borgo Vittoria

Amici e fidanzati
tra scuola, social
e pose da bulli
“Quella sera
abbiamo bevuto”

di Carlotta Rocci

● a pagina 3



Lungo il fiume



▲ Lavori in corso Lungo i Murazzi

Il lento ritorno
delle arcate
sul Po, a giugno
due nuovi locali

Cantieri aperti ai Murazzi: i primi di marzo riapre Bomaki. Il ristorante giappono-brasiliano inaugurerà il nuovo padiglione smontabile in pochi minuti solo schiacciando un pulsante. A seguire torneranno in funzione Gianca e il Porto Urbano, che hanno avuto già il via libera per montare la nuova struttura esterna. Ma la vera novità è che i primi di giugno, se tutto andrà bene e non ci saranno intoppi, saranno aperti al pubblico anche due nuovi locali: la Vermoutheria Pelitis e il Capodoglio. L'obiettivo di Palazzo civico è duplice: riportare i Murazzi in auge e alleggerire la movida di alcune zone.

● a pagina 5

Sanatorie edili
Torino frena
la deregulation
della Regione

di Diego Longhin ● a pagina 5

Basta tagli
ora la Città
della Salute
assume

Un accordo come non se ne vedevano da tempo, che porterà dopo tanti anni di tagli alla stabilizzazione dei precari e al turn over per le uscite e i pensionamenti. Un accordo che per una volta vede dalla stessa parte della barricata la direzione di Città della salute e i lavoratori. Lo hanno firmato ieri il direttore generale Giovanni La Valle e le sigle sindacali del comparto sanitario: Nursind, Nursing Up, Cgil Fp, Uil Fpl, Cisl Fp e Fials. Che ora sperano di siglare intese simili anche nelle altre Asl del Piemonte.

di Federica Cravero

● a pagina 7

La sciatrice cuneese trionfa in Super G ai mondiali



▲ Da Borgo San Dalmazzo Marta Bassino, 26 anni il 27 febbraio, durante il Super G di Meribel

L'oro di papà Bassino: “Che gara Marta”

di Fabrizio Turco ● a pagina 15

I gestori replicano alle critiche

“A Bardonecchia si scia
più dell'anno scorso”

di Stefania Aoi ● a pagina 9



▲ Poche piste È l'accusa dei villeggianti

IMPORTANTE E SERIA ENOTECA

COMPRA
VECCHIE BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello | Barbaresco
Whisky | Macallan | Samaroli
Champagne

VALUTAZIONI SENZA IMPEGNO
PAGAMENTO IMMEDIATO

349 499 84 89
enocaffedamauro@yahoo.it



L'evento al Polo del '900

Burzio, l'intellettuale
che fu bussola della storia

di Bruno Quaranta ● a pagina 10



▲ Figura di spicco Filippo Burzio

I MONDIALI DI SCI A MERIBEL

L'oro di papà Bassino "Prima il cuore in gola poi la vittoria perfetta"

di Fabrizio Turco

Sistemato là sotto, in zona arrivo accanto ai tifosi del fan club più numeroso del circo bianco (oltre 500 iscritti, compresa la campionessa olimpica Stefania Belmondo), ha sofferto nel vederla scendere, ha patito l'ansia a pochi metri da lei in attesa che finisse la gara, fino a poter festeggiare abbracciandosi e coccolandosi la sua Marta.

Maurizio Bassino non è soltanto il papà; è anche il primo allenatore, colui che ha guidato Marta quand'era piccina mettendole sci e scarponi ai piedi la prima volta. «Che ansia, stavolta è stato come se l'avessi fatto anch'io, questo SuperG». Papà Maurizio ha la voce calma di chi si è ormai quasi abituato ai grandi successi di una figlia campionessa; eppure il suo cuore è in subbuglio, segno di una emozione ancor più intensa di quanto non fosse avvenuto due anni fa, nello slalom parallelo che valse l'oro mondiale di Cortina 2021 o per la Coppa del Mondo di slalom gigante conquistata nello stesso anno. «Questa volta è stata un'emozione diversa, forse ancora più grande perché di sicuro più sofferta – spiega il papà –. Perché Marta è scesa presto, con il pettorale numero 8, e tutte le rivali più pericolose sono scese dopo di lei. Quindi s'immagini la tensione, ma non solo».

Maurizio prende fiato, poi prosegue quasi sottovoce: «Marta ha fatto una buona gara in alto ma è da metà in avanti che ha cambiato marcia come sa fare soltanto lei; e da quel punto è venuta giù come un fulmine, ha spinto in ogni curva ed è lì che ha costruito questa fantastica vittoria». A livello di palpazioni, però, è proprio la ricostruzione fatta di quel finale di gara pazzesco da Maurizio-maestro di sci che ha costretto Maurizio-papà ad uno stato di trepidazione indicibile. «Negli intermedi le sue avversarie erano tutte davan-

Trionfo inatteso per Marta in Super G, sostenuta dai tanti fan cuneesi
Ma la festa è appena cominciata: "Ora testa al parallelo e al gigante"



▲ **Genitore e maestro**
Maurizio Bassino ha trasmesso la passione per lo sci alla figlia Marta, nella foto a sinistra portata in trionfo dal team italiano, con anche Sofia Goggia e Federica Brignone

ti e poi invece, una dopo l'altra, le sono finite tutte alle spalle, compresa una campionessa incredibile come Mikaela Shiffrin che è scesa subito dopo di lei. Credo obiettivamente che sciare meglio di come ha fatto Marta stavolta fosse davvero difficile. Anche se per chi era sotto a guardare è stata una gara da cuore in gola come poche altre volte nella mia vita».

Maurizio e tutta la comitiva del fan club ieri hanno fatto festa con Marta che oggi si rilasserà qualche ora al sole di Meribel prima di tornare a concentrarsi sulle gare. «Noi invece si torna a casa ma con la promessa di rifare la strada per venir su per le prossime gare» dice Maurizio. Si riparte tutti assieme da Borgo San Dalmazzo martedì; in fondo raggiungere Meribel non è poi così complicato, trecento chilometri o poco più. «E a quel punto ci fermeremo anche nei giorni successivi per tifare per Marta nelle ultime due gare mondiali che la attendono» svela il papà che si fermerà a seguire la sua "bambina" per il parallelo e, soprattutto, per il gigante di giovedì 16 febbraio, quando potrebbe di nuovo tirare aria di medaglia, visto lo stato di forma di Marta: «Ecco perché stavolta festeggiamo con moderazione, un po' come nelle caratteristiche di Marta che è solare e modesta, seria ma con una grandissima determinazione. Ma davanti ci sono altri due appuntamenti importantissimi: ogni gara è complicata, con mille insidie e mille difficoltà. Però questo è solo l'inizio».

Eccolo, lo spirito che proprio lui le insegnò quando iniziò a fare le gare: «Sono stato il primo a portarla sulla neve, ma era solo per giocare. Mia moglie e io siamo sempre stati appassionati di montagna e i nostri figli fin da piccoli li portavamo in giro, sulla bici e sugli sci. Era importante per la loro crescita che facessero sport». Avanti con i ricordi dei primi passi mossi a Entracque, poi Lurisia, Limone Piemonte. La predisposizione per lo sport era evidente in Marta fin da piccina: atletica leggera, tennis, tuffi e soprattutto ginnastica artistica che ha portato avanti fino a tredici anni. «In tutti gli sport riusciva bene ma è nello sci che si percepiva qualcosa in più: non cadeva mai e fin dalle prime gare vinceva sempre». Proprio com'è ieri, sulla neve mondiale di Meribel.

Il torinese a Montpellier C'è Krajinovic tra Sonogo e il derby con Sinner



▲ **In crescita**
Dopo un 2022 di alti e bassi Lorenzo Sonogo è in cerca del rilancio

Terzo match a partire dalle 12,30, campo numero 2. Eccolo, il programma odierno del secondo turno di Lorenzo Sonogo sul veloce indoor dell'Atp 250 di Montpellier, in Francia. Il debutto di martedì sera è stato perfetto: Sonny ha piegato il padrone di casa, e testa di serie numero 8, Benjamin Bonzi con un perentorio 6-3 6-4. Oggi pomeriggio si replica e l'asticella si alza: «Filip Krajinovic ha 30 anni ed è n. 71 al mondo ma è un avversario molto tosto e completo» lo presenta Sonogo. Se vincerà, dimostrerà di essere pronto per il derby azzurro di domani contro Jannik Sinner che è approdato ai quarti senza giocare visto che il suo rivale Fucsovics ha dato forfait. f.t.

"Da metà gara in avanti ha cambiato marcia come solo lei sa fare, difficile sciare meglio di così"

"Sono stato il primo a portarla sulla neve. Già da bambina si percepiva che aveva qualcosa in più"

Diario gobbo

Mentre filosofeggio sugli spiriti deboli compro il biglietto di Juve-Fiorentina

di Paolo Bertinetti

Tutti conosciamo l'aurea massima secondo cui lo spirito è forte ma la carne è debole. A volte però, caro Diario, è vero il contrario: la carne è forte, ma è lo spirito che è debole. Prendi ad esempio il caso di un uomo integerrimo, di impeccabile razionalità, che però prende in antipatia una persona. Il suo spirito è debole, la razionalità svapora e lui, per poter dire male di quella persona, si impegna a individuarne piccoli difetti, comportamenti o atteggiamenti non irreprensibili, comuni per altro a quasi tutta l'umanità. Ma a lui il resto dell'umanità non interessa. Gli interessa soltanto quella persona antipatica e fa di tutto, scava di qui scava di là, per esporla al pubblico ludibrio. Però tu mi dici, caro Diario, che al momento di pronunciare un giudizio esplicito il suo spirito

avrà come un colpo di reni, che tornerà ad essere forte e che la razionalità prevarrà sull'antipatia. Il problema non si pone. Lui non giudica, lui accusa, come se fosse un pubblico ministero, e lascia che a giudicare siano altri - in base ai suoi scavi e a quanto ha fatto sapere in giro. Tu mi chiederai perché questa volta non ti parlo di calcio. È perché ho voluto filosofeggiare un po', comunque ben sapendo, come

Con la Salernitana tre punti importanti per la salvezza
In questo momento noi tifosi possiamo solo andare allo Stadium e sostenere la squadra

dice Amleto all'amico Orazio, che sulla terra ci sono molte ma molte più cose di quante non ce ne siano nei cieli della filosofia. A proposito, parlando invece di calcio, il mio spirito com'è? Sarà così debole da non permettermi di avere il coraggio di disdire l'abbonamento a Dazn? Anche in questo caso il problema non si pone. Non sono abbonato e la partita vado a vederla da un mio amico il cui spirito è debole. Così ho visto la Juventus battere

la Salernitana e conquistare tre punti importanti per poter finire almeno quartultima. Cosa in effetti abbastanza probabile (sempre che non ce ne tolgano un'altra quindicina per fare cifra tonda), anche perché se arbitri e Var continueranno a regalare un rigore al novantanovesimo alle avversarie delle squadre pericolanti, queste ultime non ce la faranno a raggiungerci. Per intanto mi sono comprato il biglietto per Juve-Fiorentina. Quello di utile che noi tifosi gobbi di sicuro possiamo fare è andare allo Stadium a sostenere la nostra squadra del cuore. In questa occasione sperando che provvedano e che segnino i due ex. P.S.: A proposito di spiriti deboli e Collegio di Garanzia: diamo a Cesaro quel che è di Cesaro.